

**PERSONAGGI** IL REGISTA MICHELE GUARDI' DIRIGE "I PROMESSI SPOSI", OPERA MU

# «ANCH'IO COME RENZO HO T



Michele Guardì (66) posa con parte del cast de "I promessi sposi". Tra gli artisti c'è anche Lola Ponce (con lui a destra), nei panni della Monaca di Monza e Giò di Tonno in quelli di Don Rodrigo



**U** di **TERRY SCHIAVO**  
n'anteprima spettacolare e suggestiva sul sagrato del Duomo di Milano. Giovedì 29 aprile, alle ore 21, l'evento, fortemente voluto dal Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stato accolto con grande gioia da numerosi ospiti: Elisabetta Gardini, Giancarlo Magalli, Laura Barriales, Stefania Orlando, il direttore generale Rai e il direttore della terza rete di Stato che l'ha trasmesso in diretta. La cattedrale era gremita e dopo ogni brano, tutti ad applaudire i protagonisti della serata e dell'opera – nonché un accattivante e magnetico Giorgio Albertazzi – che ha letto e interpretato "I Promessi Sposi". Una serata indimenticabile, preludio dell'Opera moderna – tratta dal romanzo di Alessandro Manzoni – in scena il 18 giugno 2010 allo stadio

Meazza di San Siro. Scritta e diretta dal Maestro Michele Guardì.

**Un musical sui Promessi Sposi. Perché?**

Intanto la chiamerei un'Opera musicale perché è a metà strada tra l'Opera lirica e il musical. "I Promessi Sposi" affrontano temi di grande attualità: giustizia, solidarietà, amore. Manzoni nell'Ottocento raccontando la storia del Seicento, raccontava praticamente la sua storia; noi, rileggendo questo romanzo, ancora oggi ci ritroviamo.

**Dica la verità: quando era studente, "I Promessi Sposi", erano croce o delizia?**

La mia storia con "I Promessi Sposi" nasce quando avevo 12 anni. Appassionato da sempre di poesia, dopo aver letto "Il Conte di Carmagnola", mi accorsi che questo autore mi piaceva molto, così mi impossessai

del libro che apparteneva ai miei cugini più grandi e cominciai a scrivere un riassunto che ho tutt'ora. Mi piaceva il modo di scrivere – di raccontare, di rappresentare per immagini quello che avveniva – di Alessandro Manzoni, così memorizzai tutti i dettagli dell'opera.

Quando mi sono ritrovato ad affrontarlo, sui banchi di scuola, ne sapevo più degli insegnanti.

**Michele Guardì in quale personaggio si identifica?**

Si vorrebbe identificare in Fra' Cristoforo ma si riconosce in Renzo: questo contadinotto che arriva nella grande città e che dice "Ecco Milano, tutto quello che io sognavo e che volevo è qua" – e poi aggiunge: "Avere un sogno forse qui non è reato". L'arrivo di Renzo a Milano è autobiografico.

**E quale invece non sopporta?**  
Nessuno. Anche Don Abbondio

mi è simpatico, perché rappresenta l'uomo medio, vile, sovrappiù dalla prepotenza ma, tutto sommato, una buona persona.

**Quali sono state le difficoltà nell'adattamento del testo? Quanto dura lo spettacolo?**

Nessuna. Lo conosco benissimo. In due ore e venti di spettacolo – due atti di un'ora e dieci – c'è tutto ciò che di importante si possa amare.

**Alessandro Manzoni ha impiegato 20 anni per realizzare il romanzo. Per la sua Opera, invece, quanto tempo le è stato necessario?**

Ci abbiamo messo 12 estati; io e il mio grandissimo amico, il Maestro Pippo Flora. Ci vedevamo durante la stagione estiva; quando dico 12 anni è per darmi delle arie (*ride*). A un certo punto però ci eravamo fermati e Giovanna Flora (*capo degli au-*

CALE IN SCENA IL 18 GIUGNO A MILANO

## ANTI SOGNI»



La morale de "I promessi sposi" di Guardi: «I tempi cambiano e la vita continua a essere uguale», ci dice il regista

tori de "I fatti vostri", nipote di Pippo Flora ndr) ci ha detto: "Avete in mano una bomba atomica ma la usate come un petardo". Ha chiamato un maestro, ha fatto scrivere ciò che noi avevamo lasciato alla memoria e ha rimesso in moto la macchina.

#### Chi sono gli attori protagonisti?

La Monaca di Monza è Lola Ponce. Noemi Smorra Lucia, Graziano Galatone interpreta Renzo, Giò Di Tonno Don Rodrigo...

#### Quante persone si sono presentate ai casting?

Più che presentate, quante persone ho chiamato. Non amo le file oceaniche di attori. In un mese ho chiamato chi pensavo potesse essere nel ruolo; ho visto, provinato e scelto.

#### Perché ha scelto Lola Ponce per interpretare la Monaca di Monza?


Ne parlavamo da qualche anno

con Lola; mi sembrava adatta e perfetta per quella parte.

#### Chi ha curato le musiche e le scenografie?

La colonna portante dell'Opera è la musica, scritta appunto da Pippo Flora che debutta a 78 anni. Posso confermare che la sua musica è assolutamente straordinaria. Le scenografie sono state realizzate dal grande Luciano Ricceri: tre anelli girevoli, uno centrale e due laterali che compongono le immagini tra le quali l'arrivo del Duomo che le assicuro, toglie il respiro anche agli attori stessi.

#### Qual è la morale dei suoi Promessi Sposi?

Che i tempi cambiano e la vita continua a essere uguale. Bisogna trarre dalla quotidianità l'esperienza per fare meglio, cercando di capire che gli errori del passato possono essere gli stessi nel presente. 

## DETTO TRA NOI

di LUCIA CAPANNOLI



## AAA CERCASI AIUTO PER LAVORI DOMESTICI

Dopo un'intera mattina trascorsa a pulire casa sono arrivata a una conclusione: ho bisogno di una persona che mi aiuti nei lavori domestici. Ho pensato di dare un sguardo agli annunci sul quotidiano e mi si è aperto un nuovo mondo. Negli annunci economici spiccano solo due offerte di lavoro: una srl che richiede un esperto contabile e una società immobiliare che vuole inserire dei venditori nel proprio organico, mentre nelle richieste c'è solo una signora rumena che si propone come badante. Le cose sono due: o la disoccupazione non esiste, e quindi anche la crisi è ormai superata, oppure i disoccupati usano altri canali. Mi sbaglierò, ma sono più propensa a credere che sia vera la seconda ipotesi. Invece nel giornale c'è un'intera pagina di "comunicazioni personali" di signore che cercano un impiego, diciamo, a "tempo determinato", ma non nel senso che si offrono per stirare o lavare i vetri di casa per un paio di ore al giorno! Ho trovato un po' di tutto: dalla maggiorata biondissima, esperta in pubbliche relazioni, alla esuberante mora brasiliana indimenticabile, passando dalla giapponese massaggiatrice sexy e la trans giocherellona e riservata. Magari queste signore sanno anche stirare, ma non facendone menzione, e tanto meno motivo di vanto, non credo siano interessate a venire a casa mia a fare i lavori domestici. Però tra le tante ventenni spicca una signora di 60 anni "bravissima". Era quello che stavo cercando. In buona sostanza una signora con esperienza, di quelle che prendono in mano la casa e ne diventano le padrone indiscusse. Come aveva fatto il suo annuncio a finire in mezzo ad altri così diversi? Ho telefonato subito e credo che in 60 anni la signora non si sia mai divertita tanto. Sicuramente una persona di grande spirito. Mi sono sentita un po' cretina, ma quando, dopo essermi scusata più volte, la signora mi ha detto di non preoccuparmi e, soprattutto, che se non avessi trovato una collaboratrice domestica potevo richiamarla che forse conosceva una persona che faceva al caso mio, ho capito che noi donne siamo veramente una razza a parte. Siamo pronte a puntare il dito, ma al tempo stesso a tendere la mano. Non è vero che non esiste la solidarietà femminile, diciamo piuttosto che questa viaggia ancora a compartimenti stagni. Siamo orgogliose se una donna raggiunge alti livelli lavorativi, ma a patto che non sia il nostro capo; ammiriamo coloro le quali ricoprono cariche istituzionali, ma solo se appartengono alla nostra ideologia politica. Lodiamo madri efficienti che lavorano e hanno famiglia purché i nostri figli non ci facciano notare che, a differenza di noi, non sono mai stanche. Anche le escort e le affini "ci fanno simpatia", basta che non siano riconducibili a nostro padre, a nostro fratello o a nostro marito. Il problema è che ci sentiamo precarie perché la consapevolezza del passaggio da femmina a donna è ancora troppo recente e abbiamo paura che certi ruoli facciano vacillare la nostra credibilità personale. Non è così, non dovrebbe funzionare così. Comunque non credo che richiamerò la signora sessantenne bravissima per avere il numero della sua collaboratrice domestica...